

Lunedì 8 dicembre 1997

12 l'Unità

LO SPORT



Boban: «Cresciamo ma Juve e Inter troppo lontane»

Una vittoria che riporta il Milan in zona Uefa non esalta Boban che conscio dei limiti della squadra e della portata degli avversari commenta: «Per quanto riguarda il nostro campionato qualcosa è cambiato, ma non è mutato molto il discorso concernente la vetta della classifica: Juve e Inter rimangono lontane. Vediamo cosa faranno in Coppa, ne parleremo in primavera».

Ottimismo a piene mani distribuisce invece Capello che premia la prestazione della difesa: «Merito anche del centrocampista. Bravo Kluijvert, mi è piaciuto e si è mosso bene. L'unico rammarico sono le occasioni da gol, nel primo tempo almeno tre opportunità erano chiarissime». Tanto rumore per nulla: Cruz partito per il Sudafrica per raggiungere la Nazionale brasiliana è già tornato in Italia per i problemi alla schiena. Se non recupera, resterà a disposizione per Milan-Atalanta della prossima settimana. [M.C.]

Fascetti arrabbiato «Colpa di quella rete a freddo...»

«Questa sconfitta per noi non cambia niente. Non sono queste le partite da vincere. Dovremmo invece farci valere negli scontri salvezza». Questo dice Ingesson lucido regista del Bari e di una formazione forse troppo impaurita e arroccata in difesa. «Troppo rinunciatari? Anche a me piacerebbe vincere a San Siro, signori...», risponde il sempre ironico Eugenio Fascetti. Il tecnico della formazione barese è

arrabbiato con i suoi ragazzi per l'azione del primo gol. «Quella rete segnata dal Milan ci ha freddato, con la testa eravamo ancora negli spogliatoi. Abbiamo fatto quello che abbiamo potuto, ma oggi (ieri, ndr) non si è visto un miglior Bari. Ad ogni modo diamo merito anche ai rossoneri che la scorsa settimana ha messo in difficoltà la Juve. La verità - continua il tecnico del Bari - è che abbiamo sbagliato troppi disimpegno e che Guerrero e Olivares, fermi da tre mesi, devono riprendere il ritmo da 90 minuti». [M.C.]

Rossoneri in vantaggio con Boban, raddoppia l'olandese e per il Bari non c'è nulla da fare

Il Milan sonnecchia si risveglia Kluijvert

MILANO. Una vittoria sospirata che rilancia il Milan in classifica proiettandolo a meno undici dall'Inter. Considerando che i nerazzurri dovranno fare a meno del loro Fenomeno per le prossime due partite, aumentano le possibilità per la squadra di Capello di coltivare ambizioni importanti.

Bisogna comunque considerare che nonostante le affermazioni entusiastiche del tecnico rossonero («Ho visto un Milan bellissimo creatore di numerose opportunità da gol, frutto di una buona prestazione collettiva»), Maldini e compagni hanno conseguito l'obiettivo assegnatoli al termine di una partita lenta e prevedibile nei primi 45 minuti e resa più vivace nella ripresa solo grazie al gol segnato subito al 46' da Boban.

Nonostante gli acciacchi che fino a sabato frenavano Kluijvert, vittima di una distorsione alla caviglia procuratosi giovedì a Marsiglia, l'olandese ieri è sceso regolarmente in campo, favorito peraltro dallo stato di salute precario di Andersson, sofferente per tonsillite.

Maldini, anch'egli non al meglio della condizione dopo una fastidiosa contrattura, riusciva a recuperare e per la sua gioia veniva sistemato sulla fascia sinistra, posizione mai ricoperta in questo campionato.

Proprio il capitano rossonero nonostante gli allenamenti centellinati, si è reso uno dei più pericolosi dei suoi spingendosi spesso sulla fascia e spazzando via i rari palloni buttati via dai baresi. Il primo tempo si è mantenuto su ritmi piuttosto bassi: il Milan ha spinto con continuità ma senza mostrare la necessaria cattiveria sottorete. La prima azione degna di rilievo succedeva al 7' quando Kluijvert calciava a rete con un pallonetto fermato in corner da Negrouz.

Otto minuti più tardi si materializzava per Weah un'occasione da rete ghiottissima, propiziata da un pisolino del libero pugliese De Rosa che si faceva soffiare il pallone dal liberiano. Big George serviva Ba che in tutta tranquillità tirava addosso a Mancini. Solo al 20' il Bari metteva la testolina fuori dall'area ma il tiro di Guerrero facilmente bloccato da Taibi era da

considerare velleitario, eufemisticamente parlando.

Intanto Boban, splendido suggeritore di centrocampio, offriva in più riprese assista Weah che sia al 21' che al 25' mancava clamorosamente l'aggancio.

Lo stesso giocatore pur incantando il pubblico con giocate spettacolari si rivelava poco proficuo ai fini della realizzazione tentando ad esempio colpi di tacco in mezzo ad una selva di gambe avversarie. Dopo qualche timida avanzata del Bari, bloccato senza difficoltà dalla difesa milanista (nonostante i mugugni Desailly si rivela preziosissimo anche in posizione arretrata), il tempo si chiudeva con un bel diagonale di Kluijvert finito di poco fuori. Le emozioni non si sprecano tanto che Berlusconi durante l'intervallo si lascia andare ad una battuta: «Il Milan è così virtuoso da non aver il vizio del gol. Kluijvert? L'ho visto molto bene, si è trovato al centro di almeno tre situazioni da gioco pericolose». E mentre Bettin fi schiava l'inizio del secondo tempo i pugliesi sembravano essere con la testa ancora davanti ad una tazza di tè caldo. Nel frattempo Cardone dalla destra serviva un assist per Leonardo, che chiamato da Boban passava la palla al croato che segnava la rete dell'1 a 0. Il Bari a quel punto commetteva l'errore di conservare lo stesso atteggiamento reticente e remissivo della prima frazione di gioco. Il Milan forte di accelerazioni a correntone alternata trovava dunque il gol del raddoppio con il redivivo Kluijvert, finalmente cannoniere a San Siro in campionato. In realtà l'azione veniva confezionata dal duo Weah-Ba amici nella vita ma in sintonia anche fuori dal campo.

L'olandese veniva sommerso di abbracci dai compagni e la gara andava lentamente spegnendosi tra sostituzioni e una raffica di corner. Si può tornare a sperare? Berlusconi è lapidario: «L'Inter è la mia squadra favorita per il titolo, noi possiamo solo puntare alla Uefa. Devo anzi ammettere di aver ammirato con invidia il gol di Ronaldo».

Monica Colombo

MILAN-BARI 2-0

MILAN: Taibi, Cardone, Desailly, Costacurra, Maldini, Ba, Albertini (42' st Donadoni), Boban, Leonardo (20' st Maini), Weah, Kluijvert (37' st Andersson)

(1 Rossi, 24 Smoje, 35 Nilsen, 22 Daino)

BARI: Mancini, Garzja, Negrouz, De Rosa, Sala, Giorgetti (21' st Cau), Bressan (10' st De Ascentis), Ingesson, Volpi, Guerrero, Aliback (1' st Olivares)

(27 Indiveri, 13 Marcolini, 23 Sassarini, 20 Sibilano)

ARBITRO: Bettin di Padova

RETI: nel 2' Boban, 17' Kluijvert

NOTE: recupero: 1' e 4'. Angoli: 9-1 per il Milan. Pomeriggio freddo, cielo sereno, terreno in discrete condizioni. Spettatori: 50.000.

MILAN

I pericoli arrivano da Weah

Taibi 6,5: inoperoso per tutta la partita. Il numero uno rossonero ha però comunque avuto il merito di infondere tranquillità e sicurezza alla squadra dopo la pappera della scorsa settimana contro la Juventus.

Cardone 6,5: acquista col tempo confidenza coi compagni di reparto e consapevolezza dei propri mezzi. Nasce da un suo assist il primo gol del Milan segnato dal croato Boban.

Costacurra 6,5: l'attacco barese non ha procurato problemi di nessun genere. Da temere degli attaccanti avversari infatti il solo Guerrero.

Desailly 6,5: d'accordo non c'era una gran mole di lavoro da svolgere ma il francese ha dimostrato di essere validissimo anche in difesa.

Maldini 7: nonostante una condizione fisica precaria ha lottato con veemenza spingendosi vo-

lontani più di una volta in avanti. Ha poi pagato un calo di condizioni nella seconda parte dell'incontro.

Ba 6,5: frizzante e pericoloso come al solito. Il rossonero ha offerto all'olandese Kluijvert la palla del 2 a 0.

Albertini 6: consueta partita mixer di quantità e qualità. Poi è costretto a lasciare il campo per una botta. Dal 85' Donadoni s.v.: ma non si capisce perché Capello lo ha mandato in campo per soli 9 minuti?

Boban 7: prestazioni di qualità triplicata nel ruolo di regista centrale. Il croato ha dato geometrie e ritmi al gioco della squadra rossonera, fornendo una mano al reparto difensivo e arrivando alla conclusione personale in più di un'occasione. Grande prestazione.

Leonardo 6,5: molto movimento nei primi quarantacinque minuti. Poi il brasiliano si spegne nella ripresa. Dal 64' Maini s.v.

Weah 7: dai suoi piedi partono i rischi maggiori per la porta del portiere Mancini. Talvolta eccede in personalismi e perde palla.

Kluijvert 6,5: ha partecipato maggiormente alla manovra. Il gol gli dà coraggio per il futuro. Dall'81' Andersson s.v. [M.C.]



Patrick Kluijvert autore del secondo gol del Milan Carlo Fumagalli/Asp

BARI

A salvarsi è solo Ingesson

Mancini 6: incolpevole sui gol. Ma il portiere barese ha il pregio di aver fermato almeno un paio di occasioni pericolose del Milan. Fa il suo dovere.

De Rosa 5: spesso indeciso, ha regalato un clamoroso pallone a Weah che per sua fortuna ha servito un poco lucido Ba, invece di puntare a rete.

Negrouz 6: gara attenta su Kluijvert. Non ha avuto un gran da fare ma comunque ha avuto il pregio di fermare al 7' del primo tempo un tiro pericoloso dell'olandese.

Sala 5,5: gara di movimento, talvolta in affanno su Weah. Ma un suo colpo di testa nel secondo tempo ha rappresentato l'unico vero brivido corso dal numero uno rossonero Taibi.

Garzja 6: ha svolto diligentemente il compito assegnatogli. Ma nulla di più per l'ex difensore romanista. [M.C.]

Giorgetti 5,5: si apposta sulla stessa fascia di Leonardo, ma soffre, specie nei primi quarantacinque minuti, le incursioni del brasiliano. Si è spesso spinto in avanti ma è apparso meno sicuro in fase difensiva. Viene sostituito nella ripresa da Fascetti. Dal 64' Cau s.v.

Bressan 6: arriva dal vivaio milanista. Forse per questo ieri non ha voluto infierire sulla sua ex squadra. Anche per lui la gara è terminata anzitempo. Dal 54' De Ascentis s.v.

Ingesson 6,5: autoritaria guida del Bari. Fa il suo dovere. Tenta di imbastire adeguate geometrie.

Volpi 6: positivo nei recuperi. Comunque la sua è una gara sufficiente.

Allback 4: è una statua di marmo. Non corre, non partecipa al gioco, non tocca un pallone. Una vera delusione e così Fascetti lo manda sotto la doccia al termine del primo tempo. Dal 46' Olivares 6: assicura maggior movimento rispetto allo stralunato compagno.

Guerrero 5,5: corsa e impegno ma nulla più. Non si è reso particolarmente pericoloso ma nemmeno il centrocampio lo ha sovrato a dovere. Troppo solo davanti. [M.C.]

VIAGGIO NELLA GRANDE GASTRONOMIA CINESE

(MINIMO 15 PARTECIPANTI)

Partenza da Milano e da Roma il 7 e il 14 marzo

Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 12 giorni (10 notti)

Quota di partecipazione:
lire 3.850.000

L'itinerario:
Italia / Pechino - Xian - Chengdu - Canton - Shanghai - Pechino/Italia

La quota comprende:

Volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in pullman e in aereo, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 5 stelle, la pensione completa eccettuato il giorno di arrivo (in mezza pensione), tutte le visite guidate previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale e delle guide locali cinesi di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

IL MARE A CUBA

Partenza da Milano il 10-17-31 gennaio; il 14 e 28 febbraio

Trasporto con volo Air Europe

Durata del soggiorno 9 giorni (7 notti)

Quote di partecipazione:

gennaio e febbraio lire 2.162.000
agosto e settembre lire 1.767.000
(Su richiesta la settimana supplementare o la partenza da Roma).

La quota comprende:

Volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e a Cuba, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso il Veraclub Gran Caribe (4 stelle), situato a Varadero in località Punta Blanca, la pensione completa con le bevande analcoliche ai pasti incluse.



MILANO

VIA FELICE CASATI 32 - TEL. 02/6704810-844

FAX 02/6704522

L'agenzia di viaggi del quotidiano

E-MAIL:
L'UNITA'VACANZE@GALACTICA.IT

PECHINO

(MINIMO 10 PARTECIPANTI)

Partenza da Milano e da Roma il 3 e 10 gennaio - 11 febbraio e 25 marzo

Trasporto con volo di linea.

Durata del viaggio 8 giorni (6 notti).

Quota di partecipazione: lire 1.450.000

Visto consolare: lire 40.000

Suppl. per la partenza di Marzo lire 100.000.

L'itinerario:
Italia /Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, la sistemazione in camere doppie all'hotel New Otani di Pechino (5 stelle), la prima colazione continentale, un giorno la mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida locale e della guida nazionale cinese di lingua italiana.

CAPODANNO A PRAGA

(MINIMO 25 PARTECIPANTI)

Partenza da Milano il 31 dicembre.

Trasporto con volo di linea.

Durata del viaggio 5 giorni (4 notti).

Quota di partecipazione: lire 1.520.000

Supplemento partenza da Roma lire 40.000.

L'itinerario:
Italia (Zurigo) /Praga (Karlestejn-Konopiste) /Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Holiday Inn (4 stelle), la prima colazione, quattro giorni in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide praguesi di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia